

Il ricordo Il personaggio

Edizione limitata per Giustino Bisol la **Ruggeri** spegne le cento candeline

LA STORIA

VALDOBBIADENE Il suo nome è Giustino. Ha respirato il profumo dell'uva e dei tini. E oggi, a cento anni dalla nascita, la sua memoria è affidata ad un vino, orgoglio della cantina **Ruggeri** a dna tutto valdobbiadene. Cento candeline e un'edizione limitata: per rendere omaggio a quest'uomo fuori dal comune, la Cantina **Ruggeri** ha deciso di presentare un'edizione limitata del vino a lui dedicato. Voleva una sola cosa, da quando era bambino: fare vino. La vita lo ha messo di fronte alle difficoltà della guerra, ma il suo coraggio e la sua determinazione sono stati premiati. E il suo spirito riposa ancora tra quei filari, dentro un vino fatto

con amore e frutto della natura. Sono passati cento anni dalla nascita di Giustino Bisol, visionario pioniere del Prosecco e fondatore della Cantina **Ruggeri** a Valdobbiadene. A lui è dedicato l'omonimo vino, il Valdobbiadene Prosecco Superiore Docg Giustino B. Che nell'edizione 2018 ha conquistato il premio dei "Tre Bicchieri" assegnati dal Gambero Rosso.

LA CANTINA

Giustino Bisol, nasce a Valdobbiadene nel 1919, figlio dell'enologo luigi Giovanissimo combatte nella Seconda guerra mondiale, riportando ferite e medaglie; prigioniero dopo l'otto settembre 1943, sul

finire del conflitto riesce a salvarsi dai campi nazisti con una fuga rocambolesca. Una volta a casa, prende subito in mano la cantina paterna. Trascorso qualche anno, nel 1950, assieme al cugino Luciano, il quale cederà la sua parte a Giustino nel 1989, dà vita alla **Ruggeri**. Fin da subito la cantina si caratterizza per una tenace e dichiarata ambizione qualitativa, la stessa che ancora oggi si esprime nei suoi vini spumanti.

LA PASSIONE

Gli anni '50 sono il momento in cui i grandi fondatori costruiscono la vocazione di quest colline: pochi mezzi, pochi consumi, ma anche poca burocrazia; tanta voglia di fare e tanto lavoro. Sotto le cure vigi-

li di Luigi e del cugino Luciano la cantina cresce in maniera armonica, consolidando le proprie radici. «Senza mai cedere alla lusinga dei grandi numeri», sottolineano gli eredi. Nel 1995 per festeggiare i 50 anni di lavoro nel mondo del vino del fondatore, fu presentato il Giustino B., il vino che porta il suo nome, tuttora il più premiato della cantina. Uomo di poche parole, nel suo breve discorso di ringraziamento, pronunciò una frase che riassume perfettamente il suo modo di essere: «Questi 50 anni mi sono volati via in un attimo, perché ho sempre amato intensamente il mio lavoro». Oggi, per rendere omaggio a quest'uomo fuori dal comune, la Cantina **Ruggeri** ha deciso di presentare un'edizione limitata del vino a lui dedicato. (EF)

**IL VINO DEDICATO
AL FONDATORE
HA CONQUISTATO
IL PREMIO
DEI "TRE BICCHIERI"
DEL GAMBERO ROSSO**



LE ORIGINI Giustino Bisol fondatore della storica cantina di Valdobbiadene e la bottiglia a lui dedicata

